



COMUNE DI GENOVA

N. 16

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 1 aprile 2008

VERBALE

CLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO L., GRILLO G.,
PRATICÒ, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,
IN MERITO A CHIUSURA SEZIONE SCUOLA
CAMOSCIO.

GRILLO L. (ULIVO)

"La scuola Camoscio è una scuola dell'infanzia, recentemente ristrutturata in un nostro popolare quartiere della Valbisagno, dotata di tre sezioni fisse e una volante, con una capacità di accoglienza di 90 bambini. Vorrei domandare all'assessore quali sono gli intendimenti rispetto a una voce che corre nel quartiere sulle intenzioni di non riconfermare la sezione volante, tenuto conto del fatto che con l'occasione ho seguito due suoi interventi sui quotidiani, il primo riguardante una riflessione su quello che è accaduto nella scuola Fontanarossa ed il secondo sugli intendimenti più generali su alcuni criteri, che sono una positiva novità che vuole andare a rispondere all'esigenza, e capire se queste tematiche potessero poi essere ricondotte a una discussione magari anche nella commissione consiliare.

Vorrei quindi sapere quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione rispetto all'ipotesi di chiusura della sezione volante e se, più in generale, i criteri possono essere poi esaminati in commissione consiliare".

GRILLO G. (F.I.)

"Inevitabilmente dobbiamo raccogliere sempre dalle notizie stampa, anche perché se questa Giunta, come più volte richiesto, avesse impegnato gli assessori a produrre delle relazioni annuali di attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, probabilmente molti art. 54 non verrebbero presentati col risultato di avere un lavoro più costruttivo sia per la Giunta, sia per il Consiglio Comunale.

Certo, il collega ha già anticipato la notizia stampa relativa all'asilo dimezzato della scuola dell'infanzia che insiste nel quartiere Camoscio in viale Bracelli (si parla che per il prossimo anno dei 25 bambini attualmente ospitati vi sarà una riduzione di circa 10 unità). Una rappresentanza dei genitori di questa scuola ha scritto una lettera al Comune, che non ha avuto risposta, per rappresentare la situazione di quella scuola rispetto anche alle voci che sono circolate.

Il collega accennava che in questa scuola, peraltro, sono iniziati dei lavori di ristrutturazione per cui è veramente inspiegabile per i genitori di questa scuola un'ipotesi di riduzione del numero degli alunni dell'asilo nido. Abbiamo poi letto, stamattina, un'altra iniziativa che l'assessore intende promuovere sul territorio, col giornale che titolava: "Asili nido, il Comune fa la rivoluzione. Norma più flessibili per l'accesso" e si parla di un questionari oche dovrebbe essere inviato a tutte le famiglie.

Avendo conosciuto in passato e avendo preso atto che il piano regolatore sociale che lei ha divulgato per 5 anni non è stato concretato sono molto allarmato rispetto alle deleghe da lei gestite, per cui mi associo al collega e le chiedo formalmente che venga convocata una commissione consiliare urgente per audire i genitori della scuola camoscio che hanno scritto al Comune e non hanno avuto risposta e, secondo, affinché il questionario che lei si appresta ad inviare a tutte le famiglie genovesi sia posto preventivamente all'esame della competente commissione consiliare, perché a prescindere dalla scuola Camoscio di viale Bracelli quello che lei ha preannunciato e che riguarda tutta la città credo debba diventare argomento del Consiglio Comunale, previa una disamina preliminare della competente commissione consiliare".

PRATICÒ (A.N.)

"Mi auguro che l'assessore smentisca tutto quello che è stato scritto in questi giorni sul giornale. Tanti colleghi già hanno evidenziato la situazione di questa scuola che nell'estate del 2007 è stata interessata a dei lavori di ristrutturazione. Inoltre a gennaio 2008, per la prima volta, quando le mamme sono andate ad iscrivere i bambini è stato chiesto di segnalare un'alternativa alla scuola, cosa che non è mai accaduta negli ultimi 10 anni.

A febbraio 2008 ci sono state le preiscrizioni, il 25 febbraio escono le graduatorie definitive e i genitori vanno a scoprire che tanti bambini, purtroppo, in questa sezione cosiddetta "volante" non sono stati accettati. Chiedono lumi e dalla direzione didattica gli viene detto che, forse, esistono graduatorie doppie, che devono pazientare e che, forse, c'è stato un errore.

I genitori mandano una lettera alla dott.a Danzi e per conoscenza alla dott.a Vigneri e Buzzone senza avere risposta. E' consuetudine, purtroppo, da parte del Comune non rispondere o rispondere con grande ritardo ma qui, purtroppo, parliamo di iscrizioni di bambini che devono avere una risposta definitiva e non possono aspettare mesi.

La preoccupazione di questi genitori è che ci sono tanti bambini già iscritti in questa sezione "volante" che con la chiusura non sanno dove andare, con il primo istituto che è a due o tre chilometri. Sta succedendo qualcosa che non è mai successo. Qua le domande, assessore, sono più di quelle dovute per quella sezione e molti bambini non vengono accettati e vorrei capire il perché.

Tenga presente che se non riuscite a completare questa sezione le ricordo che a gennaio 2009 possono essere accolte ulteriori domande di subentro e se c'è qualche bambino che vuole usufruire della sezione si può iscrivere.

Mi auguro, assessore, che metta una pezza questa situazione perché ci sono delle dichiarazioni della dott.a Buzzone che non lasciano tranquilli i genitori. Mi auguro che ci sia stato un errore nelle iscrizioni che ha portato a cancellare questa sezione "volante".

ASSESSORE VEARDO

"Nell'ambito della definizione delle sezioni sono definite "volanti" quelle che sono realizzate in alcune scuole che non coprono l'intero complesso di una sezione che è fatta di 25 alunni ma di un numero inferiore. Quando una sezione ha meno di 13 iscritti si chiama volante e chi è iscritto ad una sezione volante sa che la sezione deve essere confermata di anno in anno in funzione delle iscrizioni. E' evidente che quella della sezione volante era una situazione legata all'anno 2007-2008.

Sulla questione delle iscrizioni evidentemente c'è un termine di scadenza della richiesta da parte delle famiglie. Poi siccome, non da quest'anno, viene fatta richiesta alle famiglie di indicare fino a tre possibili ipotesi per la propria fruibilità siccome le persone possono iscriversi sia in scuole comunali, sia in scuole dello Stato, con la possibilità di iscrizioni plurime, è necessario avere un tempo tecnico, che non si è ancora realizzato per la gran parte della città, in cui queste liste vengono riunite e si identificano i soggetti che sono interessati all'eventuale chiusura o apertura di una sezione.

Nella fattispecie voglio ricordare che è compito dell'Amministrazione, che lo fa in modo puntuale, interloquire con le singole famiglie, sia per iscritto che per voce, proprio per identificare in funzione delle priorità se si possono utilizzare la priorità due o la priorità tre in funzione degli indirizzi generali.

Nella questione di questa scuola bene è stato detto dai consiglieri che in passato c'erano tre sezioni più una volante. Questa volante, tra l'altro, è una delle tre sezioni volanti del municipio Bassa Valbisagno ed era volante anche per un altro motivo e, cioè, che la quarta sezione era in uno spazio fisico un po' inferiore rispetto agli standard per cui la ASL ci aveva autorizzato ad avere al massimo venti bambini, per cui sulle 4 sezioni non potevamo arrivare a 100 ma a 95.

I lavori a cui è stato fatto cenno, evidentemente, hanno ulteriormente diminuito questo spazio. A questo punto si tratta di capire, alla luce delle considerazioni sulle liste che ho detto, se abbiamo ancora una sezione volante ipoteticamente apribile a questa scuola oppure no. Per rispondere al consigliere Grillo ricordo che stiamo parlando di scuole dell'infanzia, del tutto gratuite, e non di asili nido; conseguentemente si deve fare una scelta tra l'andare nella scuola comunale o in quella dello Stato.

A questo punto abbiamo fatto alcune verifiche e la situazione della sezione "volante" del camoscio oggi è relativa a sei famiglie che non troverebbero posto in questo istituto, per cui dovremmo eventualmente aprire una sezione con un insegnante che invece di avere 25 bambini ne gestirebbe un numero molto basso. E' chiaro che questo è un tema che il Consiglio ha già affrontato in altri termini ma noi non la vogliamo mettere in termini economici ma in termini di opportunità generale.

Su queste sei famiglie tre hanno fatto una seconda opzione caduta su una struttura vicina a quella scelta dove troverebbero ampiamente posto. Ci sono altre sezioni nella scuola statale che è stata ristrutturata o nelle scuole del Comune nel comprensorio della bassa Valbisagno che sono a disposizione per queste famiglie. Tre, in effetti, hanno scelto come unica sede questa struttura; già domani mattina una di queste famiglie incontrerà la dott.a Buzzone anche perché siccome queste famiglie non hanno presentato l'Isee evidentemente possono essere incorse in una situazione di graduatoria inferiore rispetto ad altri. Siamo pronti a verificare le integrazioni anche sull'Isee ed altre questioni ed eventualmente ricalcolare.

Il periodo, però, è proprio questo. Sono preciso sul Camoscio perché è un caso, però su gran parte delle scuole deve ancora essere fatto questo Mix. In altri termini credo che non possiamo non avere a cuore l'interesse dei bambini e delle famiglie, ma dobbiamo comprendere che non possiamo però intensificare l'utilizzo del personale laddove, obiettivamente, non è indispensabile visto che nel comprensorio ci sono altre strutture, comunali e statali, che ci sembrano adeguate. Da domani, però, siamo a disposizione delle famiglie per verificare

caso per caso, anche per andare a vedere se nella domanda ci fossero dei dati non di nostra conoscenza in modo tale che si possano mettere insieme migliori situazioni.

Relativamente alle indicazioni che oggi ho espresso come auspicio tutti gli anni, consigliere Grillo, scriviamo ai genitori e in questo caso scriviamo tutti gli anni proprio perché c'è un rapporto costante fra famiglie e ragazzi. Sul tema dei nidi ha perfettamente ragione sul fatto che è giunto il momento, non per inadempienza ma perché è il momento storico di poterlo fare, di avere una disamina ampia nella competente commissione per cui non appena il presidente della commissione mi darà una data la sua richiesta sarà immediatamente esaudita.

Questo è un po' il quadro di riferimento sul quale, evidentemente, qualche piccolo aggiustamento ci potrà ancora essere perché potrebbe anche darsi che dall'analisi di questi 6 casi si possano valutare situazioni in questo momento non a nostra conoscenza".

GRILLO L. (ULIVO)

"Prendo atto della disponibilità alle valutazioni dell'assessore, però vorrei puntualizzare un aspetto senza nascondersi dietro ad un dito. Noi abbiamo il dovere di razionalizzare i servizi del Comune di Genova, tra cui il servizio settore 3 – 6 anni e, nel caso specifico, l'eventuale valutazione di ridurre o meno la disponibilità di sezioni come in questo caso.

Ci sono, secondo me, alcune valutazioni da tenere in considerazione. Nel momento in cui io, papà o mamma, vado ad iscrivere il figlio e mi viene detto che c'è un posto in un'altra scuola e che, forse, la sezione volante non si riuscirà a farla, è evidente che la risposta del genitore, a garanzia del servizio, è orientata ad andare sul sicuro. Bisognerebbe capire se nella fase di raccolta delle disponibilità dei bambini c'è la possibilità di arrivare al numero di 13 perché dai numeri non ufficiali che ho io mi risulterebbe la possibilità che questo numero sia ampiamente superato.

L'elemento che mi piacerebbe che fosse ripercorso è capire se ci sono queste possibilità perché è evidente che, qualora vi fossero, la sezione può essere riconfermata. Questo perché rischiamo di chiudere una sezione e trovarci poi a gennaio con una sezione mancante.

Sono inoltre a conoscenza che anche il municipio, sotto questo punto di vista, è sensibile in questa direzione; parliamo di un municipio di quasi 90.000 persone per cui 4 sezioni volanti sono, da questo punto di vista, tollerabili".

GRILLO G. (F.I.)

"Prendo atto della sua disponibilità a venire in commissione e portarci, ovviamente, l'elaborato relativo al sondaggio che lei si appresta a fare.

Nella fattispecie della questione per cui oggi noi l'abbiamo interrogata, le proporrei di ricevere i cittadini oggi presenti. Propongo inoltre ai colleghi di riproporre questo art. 54 per la prima seduta dopo le elezioni affinché ci venga comunicato se, fra l'incontro di oggi e quello che ha programmato domani, questa questione può essere ricondotta a scelte di buon senso".

PRATICÒ (A.N.)

"Rimango un po' titubante di fronte a questa situazione. L'assessore ha letto i dati che sono stati forniti ma io ho bisogno di avere ufficialmente i testi di tutte le domande presentate all'asilo Camoscio perché da quello che sento dai genitori ci risultano domande superiori al famoso minimo della sezione volante.

Io, ufficialmente, le manderò una lettera per sapere quanti genitori hanno fatto domanda presso questa struttura, in modo da escludere eventuali errori. Dopodiché, se c'è effettivamente questa carenza possiamo poi usufruire della legge ed integrare. Giustamente i genitori hanno un po' paura e di fronte al dubbio sulla possibilità o meno dell'iscrizione spesso optano per cambiare scuola.

La critica non è rivolta a lei, assessore, ma agli uffici competente che le hanno fornito i dati".

CLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PIANA, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A CONSEGNA
CERTIFICATI ELETTORALI A NEO ELETTORI.

PIANA (L.N.L.)

"Volevo portare all'attenzione un fatto che ho riscontrato personalmente e, cioè, che alcuni ragazzi che quest'anno per la prima volta si troveranno a votare, sono stati visitati da dei notificatori del Comune che avrebbero dovuto consegnare loro la scheda elettorale. Non trovando nessuno hanno lasciato un avviso invitando queste persone a rivolgersi direttamente agli uffici elettorali del Comune di Corso Torino solo la mattina nei giorni feriali e non al sabato o domenica.

Ricordo che, un tempo non particolarmente lontano, queste notifiche venivano fatte dai Vigili Urbani e che era possibile, da parte delle persone che non venivano trovate a domicilio, ritirare direttamente nelle sezioni dei Vigili Urbani di competenza territoriale, o negli uffici distaccati della nostra amministrazione, i certificati elettorali per poter espletare il voto.

Credo che in un periodo nel quale sia molto importante dare la possibilità a tutti di esercitare questo diritto fondamentale, visto che ci si lamenta da più parti della disaffezione dei giovani per la politica, del grande livello di astensionismo e di disaffezione per il voto da parte degli italiani, questa soluzione di notifica non soddisfa e non va sicuramente incontro a delle esigenze di servizio che per la Civica Amministrazione dovrebbero essere prioritarie. I ragazzi di questa età o vanno a scuola o lavorano ed è logico che per doversi recare a ritirare i certificati nei giorni feriali e solo alla mattina devono saltare un giorno di scuola o assentarsi dal lavoro. Inoltre, tenuto conto che Genova è fatta anche di delegazioni e periferie, il disagio dovuto al fatto di non potersi rivolgere direttamente agli uffici decentrati che, proprio per offrire migliori opportunità ai cittadini, sono stati organizzati e distaccati sul territorio mi sembra abbastanza un controsenso.

E volevo tra l'altro sapere anche qualcosa in più rispetto alla scelta dell'amministrazione di rivolgersi a personale per fare questo tipo di notifica, sapere se queste persone fanno parte dell'organico dell'ente a tutti gli effetti, se sono precari, capire come mai si è scelto di passare da un servizio operato dalla Polizia Municipale a questa forma di notifica".

ASSESSORE VEARDO

“La consegna delle tessere elettorali ai nuovi elettori, secondo le disposizioni in materia è avvenuta a cura di messi notificatori. In ordine al numero di queste persone francamente in questo momento non le so fornire un dato, sarò più preciso per iscritto, comunque sono professionalità previste dalla norma ed hanno fatto, sempre secondo la norma, due tentativi di consegna, dopo di che le tessere non consegnate sono state restituire all'ufficio elettorale di corso Torino.

Quest'anno in particolare era importante l'incontro con le persone perché nel sessantesimo anniversario della Costituzione italiana, come lei certamente sa, il Presidente Napolitano ha chiesto di consegnare ai nuovi elettori, unitamente alla tessera elettorale, una lettera del Presidente e anche una copia della Costituzione. Si tratta di 1072 giovani della nostra città.

La consegna presso le sezioni della Polizia Municipale non è stata più presa in considerazione dal 2001, data in cui si è passati dal certificato alla tessera elettorale. Tuttavia potrebbe essere interessante, nell'ambito della definizione di alcune funzioni da decentrare ai municipi, che già a partire dalle

elezioni del prossimo anno si possa fare un ragionamento che riguardi i municipi o le realtà territoriali in cui questa consegna può essere effettuata.

E' bene comunque ricordare che presso le delegazioni e i punti decentrati di anagrafe è possibile avere la tessera elettorale anche nei giorni interessati dalle elezioni senza recarsi in corso Torino, dichiarando semplicemente di non averla ricevuta. Sul sito internet e nei prossimi giorni con i manifesti saranno rese note le sedi degli uffici e i relativi orari e mi sembra che questo sia un dato d'informazione importante".

PIANA (L.N.L.)

"Io mi auguro che l'Amministrazione e l'assessore vogliano farsi carico del problema e fare in modo, come lei stesso ha suggerito, che i municipi che oggi sono purtroppo dei contenitori forse un po' troppo vuoti di contenuti, comincino proprio anche da questi elementi a riappropriarsi della gestione del proprio territorio nell'interesse dei municipi stessi e dei cittadini che li abitano e vivono.

Sarebbe poi però anche interessante avere qualche informazione proprio in merito ai modi con i quali l'Amministrazione si avvale di questi messi notificatori e il loro inquadramento economico e contrattuale con le valutazioni del caso anche su questo tipo di scelta rispetto al servizio che fino a qualche anno fa, come lei stesso ha ricordato, veniva svolto dalla Polizia Municipale".

CLXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CENTANARO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CRITICITÀ TRAFFICO VEICOLARE NEI FINE
SETTIMANA NELLA ZONA COMPRESA TRA
L'ACQUARIO E SAMPIERDARENA.

CENTANARO (L. BIASOTTI)

"Il problema è noto: andiamo incontro al periodo di maggiore afflusso all'acquario e quindi, anche in previsione di quella che sarà la concentrazione di traffico del 25 aprile, del primo maggio e di tutti i fine settimana, intendo porre all'attenzione il problema dei veicoli che si vanno a concentrare nella zona immediatamente prossima all'acquario. Tutti cercano disperatamente di entrare nel parcheggio e ci sono degli agenti di Polizia Municipale che fanno quello che possono, però probabilmente sarebbe utile intercettare questi flussi di traffico e dirottarli altrove. Oggi con una vettura media si arriva da Milano in

poco più di un'ora e poi magari si impiega altrettanto a cercare parcheggio tra Genova ovest e la zona dell'acquario.

Quindi più che una critica la mia idea era di conoscere quali provvedimenti ritiene di adottare l'assessore in questa situazione”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Effettivamente il problema c'è e si è anche potuto constatare, nel periodo pasquale, come si arrivi a situazioni paradossali, nel senso che si è dovuto interrompere il trasporto pubblico perché i mezzi non riuscivano più ad arrivare al capolinea.

La Polizia Municipale ha rinforzato la presenza ma è servito a poco. A questo punto stiamo studiando, con la Mobilità e la Polizia Municipale, un sistema da una parte di segnaletica, dall'altra di indirizzamento verso aree di sosta individuate in una zona contigua perché c'è poco da fare, questa tipologia di persone arrivano con l'auto e non la mollano. E' un esempio che mi facevano alla Polizia Municipale che ha cercato di indirizzare persone verso il parcheggio dei magazzini del cotone ricevendone un rifiuto perché considerati “così lontani”.

Quindi vedremo, da una parte di studiare meccanismi perché il trasporto pubblico sia garantito, dall'altra vedere come intercettarli prima dando anche una serie di messaggi che facciano capire che passeranno la maggior parte del loro tempo invece che a passeggiare per i moli del porto antico, seduti ad aspettare di entrare in quel parcheggio lì. Spero di poterle dare notizie positive che sarebbero prima di tutto notizie positive per me e per i cittadini che si avvicinano a quella zona nei giorni di festa”.

CENTANARO (L. BIASOTTI)

“Registro con soddisfazione la risposta dell'assessore e sono certo che l'assessore conosca il problema, sollecitato anche dagli agenti e dagli autisti AMT. Ritengo che a questo punto nell'intercettarli preventivamente si possa fare anche uso di qualche mezzo di coercizione che è una bruttissima cosa, però necessaria laddove si tratti di rimediare a situazioni che poi diventano paradossali”.

CLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MUROLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
RIMESSA BUS AMT IN PIAZZA CADEVILLA.

MUROLO (A.N.)

“Il problema riguarda una quota abbastanza consistente di abitanti della Valle Sturla e di piazza Cadevilla in particolare e riguarda la volontà dell'amministrazione di mettere un parcheggio bus in un'area privata nelle vicinanze di piazza Cadevilla.

Io vorrei invitarla a riflettere su tre aspetti della vicenda. Uno riguarda la questione decentramento. Abbiamo sempre detto che creavamo i municipi per dare responsabilità, diritti e doveri a quelle che una volta erano chiamate Circoscrizioni. Bene, lì sia la maggioranza di centro destra con il Presidente Carleo che l'ex Presidente Calisi, oggi dichiarano alla stampa di essere contrari a questa soluzione. Quindi la domanda è: i municipi servono soltanto per mascherare un decentramento più formale che sostanziale oppure ci crediamo e demandiamo a loro la scelta dell'area?

La seconda questione è di ordine economico. Non riesco a capire perché in questa città regaliamo parcheggi agli imprenditori privati, vedi ponte di Terralba, vedi via Tagliamento, dove possono posteggiare soltanto veicoli merci, camion privati che invece di pagarsi un magazzino o uno spiazzo privato come qualsiasi attività privata, usufruiscono a scapito della cittadinanza di larga parte del suolo stradale. In un momento in cui il Comune non ha soldi, mi sembra veramente un peccato mortale andare ad affittare delle aree private per continuare a mantenere queste aree pubbliche a servizio di pochi privati.

Il terzo argomento è legato alla vivibilità del quartiere. Lì c'è il liceo scientifico Martin Luther King, c'è una scuola elementare, un asilo e mi sembra assurdo posizionare dei mezzi che sviluppano inquinamento sia sonoro che atmosferico. Infine io non credo che un autobus, specie il 12 metri, riesca a girare lì, specie nelle ore di punta perché se fanno le prove in un momento in cui non c'è traffico magari con una o due retromarce ci si può anche fare, ma nelle ore di punta con macchine che vengono su da piazza Cadevilla ho i miei dubbi. La invito a fare un sopralluogo; lei si renderà conto che sotto il ponte di Sturla, che ha già la servitù del famoso manufatto dell'antica ferrovia di proprietà del Comune che passava da lì, che ha già la servitù del compattatore, questa terza servitù risulta penalizzante per la zona”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Quella zona in effetti merita l’attenzione dell’amministrazione, ma non per porre ulteriori servizi che possono gravare sull’area, ma perché credo che finalmente si debba ragionare su come trovare una soluzione urbanistica che faccia evolvere una zona sicuramente penalizzata nell’arco di questi ultimi anni. Infatti se è vero che da una parte si è finalmente ristrutturato un edificio nelle vicinanze, manca quello che è il collegamento logico che viene giù dalla via Isonzo, che si collega con la viabilità della piazza e tutto ciò lascia molto insolita la situazione anche di parcheggi intorno al liceo.

Credo che questo sia il percorso da seguire ed è uno dei temi all’attenzione del laboratorio delle idee perché sono proprio questi angoli, queste sacche che non devono rimanere lì un po’ dimenticate come sta succedendo, ma devono trovare riqualificazione.

Nell’ambito di questo processo abbiamo anche preso in considerazione il fatto che, medio tempore, si poteva verificare se potevano essere collocati dei mezzi, ma cogliendo l’occasione proprio per attivare un processo di riqualificazione. Non era una cosa fine a se stessa, ma inserita in quello che era un progetto che vedeva coinvolta la proprietà di quelle aree dove si fa raccolta di inerti, quindi il quartiere potrebbe avere qualche pregio, certo una raccolta di inerti non aiuta e l’obiettivo era toglierla utilizzando l’area per questa sistemazione di mezzi perché noi abbiamo il problema di liberare Boccadasse.

Credo che però questa soluzione allo stato abbia davvero qualche criticità che abbiamo preso in considerazione. Alcune criticità coincidono con quelle che lei sollevava, altre sono di altro tipo, quindi non penso che lì si adotterà quella soluzione, ma credo sia importante che i cittadini di quella zona sappiano che si opera per una riqualificazione dell’area: risolvere finalmente la viabilità di via Isonzo. risolvere il problema della sosta tutto intorno al liceo e quindi concludere perché lì si intravede come era una volta, ci sono stati due o tre interventi spot, bisogna a questo punto legarli e ridare una sistemazione all’intero comparto”.

MUROLO (A.N.)

“Desumo dalle sue parole che l’ipotesi è tramontata? Allora la ringrazio da parte dei cittadini”.

CLXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VASSALLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROSPETTIVE CONSEGUENTI ALLA FIRMA DEL MEMORANDUM FRA I SINDACI DI GENOVA E TORINO.

VASSALLO (ULIVO)

“Normalmente lo strumento dell'art. 54 viene usato per evidenziare un problema o sottolineare una preoccupazione. In questo caso si tratta dell'esatto contrario, è la segnalazione di una speranza o almeno così ho pensato nel leggere articoli sui giornali che commentavano il memorandum firmato dai due capi dell'amministrazione di Genova e Torino che hanno trovato secondo me sulla stampa una evidenziazione scarsamente rilevante rispetto alle prospettive che questo memorandum potrebbe aprire.

Immaginando che i problemi di Genova hanno una loro soluzione in un ambito sovraterritoriale, che è poi proprio della risposta a questi problemi, ho pensato di interrogare il Sindaco per avere una dimensione dei modi e dei tempi in cui questo memorandum potrebbe concretizzarsi. E' un memorandum che affronta vari temi. Io mi sono permesso di segnalarne uno che ritengo centrale, non so se per la mia connotazione culturale o se lo è per l'intera città, che è quello della necessità che forze diverse e nuove rispetto ai soggetti che in questi anni hanno attraversato la città di Genova entrino in questa città e quindi ho sottolineato il tema delle infrastrutture, della portualità e del collegamento con quella che sarà l'Europa dei nostri figli, cioè con il sistema dei corridoi 5 e 24”.

SINDACO

“La ringrazio molto, consigliere, perché anch'io attribuisco grande importanza alla firma di questo memorandum, soprattutto se, come stiamo facendo, lo stesso diventa poi occasione per concretizzare con scelte operative una visione nella quale il nordovest assuma per il nostro paese un ruolo fondamentale, e dentro a questa immagine del nordovest assuma una fondamentale importanza il ruolo delle città (mi auguro che sia seguito da un prossimo memorandum d'intesa con il Comune di Milano), non per rieditare il triangolo industriale che non esiste più, ma per dar vita ad alleanze strategiche dentro le quali comunque il ruolo di Genova sia meglio individuato come il ruolo del porto del nordovest, quindi del porto del paese, collegato appunto a questa straordinaria occasione di recupero di centralità del Mediterraneo che sono i corridoi paneuropei.

Giustamente lei ha messo al centro l'intenzione che hanno i sindaci di essere parte protagonista importante nelle scelte che ormai possiamo dire il prossimo Governo dovrà compiere, più di quanto abbiamo fatto rispetto al precedente, costruendo alleanze che considerino l'incrocio tra il corridoio 5 e il corridoio 24, Genova – Rotterdam, come un obiettivo non solo della città di Genova, non solo della Liguria, ma del Piemonte, della Lombardia almeno e quindi convincano insieme, intorno all'esigenza di questa priorità, il prossimo Governo e il prossimo Parlamento a investire su questa parte d'Italia.

Il tema dei trasporti è molto presente nel memorandum per quello che riguarda le grandi infrastrutture, il ruolo quindi della portualità genovese, ma anche rispetto allo sviluppo del trasporto pubblico locale. Noi stiamo facendo con la nostra azienda di trasporti credo un importante salto di qualità. Torino e Milano hanno cominciato a ragionare su alleanze delle aziende di trasporto locale. Io penso che sia opportuno, l'ho detto al Sindaco Chiamparino, l'ho detto al Sindaco Moratti, che in questo incontro Genova non resti tagliata fuori, cioè che si esamini la possibilità delle alleanze tra le aziende di trasporto pubblico locale, alleanze che consentano a queste aziende di esprimere come prioritario il tema del collegamento passeggeri tra le città, non solo merci ma anche passeggeri. Poter arrivare in tempi brevi da Genova a Milano e Torino, oltre che mettere in collegamento con il treno veloce Milano e Torino, mi sembra sia fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori.

Un'intesa forte che dovrà concretizzarsi anche con Milano e che attui un obiettivo della valorizzazione delle nostre aziende di trasporto a tre è qualcosa che credo dobbiamo cogliere. Questo straordinario risultato raggiunto dal paese dell'Expo 2015 a Milano credo che debba essere visto come un obiettivo importante nel quale inserire il porto di Genova. Io ho scritto alla Moratti dicendo: "Noi ci candidiamo ad essere il porto dell'Expo". Io penso che così debba essere e che l'idea di una ramificazione di trasporti, di un migliore funzionamento dei trasporti locali, anche in vista dell'Expo, che colleghi Milano, Torino e Genova, sia l'obiettivo da cogliere e l'orizzonte temporale da darci per le azioni che potremo fare insieme.

Nel memorandum c'è poi una importante condivisione con Torino dell'opportunità di promuovere l'accelerazione del processo di integrazione in Iride. Questo credo sia un tema che interessi molto il consigliere Vassallo e tutto il Consiglio Comunale. Arriverà all'approvazione del Consiglio Comunale perché è indispensabile, quindi sarà un tema che affronteremo nello specifico, il patto para sociale che è stato conseguente a questo memorandum, che è già stato sottoscritto e trasmesso alla Consob, che sarà trascritto nei prossimi giorni nel registro delle imprese a cura dei soci di controllo per i quali appunto l'approvazione in Consiglio Comunale sarà necessaria, sia a Torino che a Genova. Dunque nel mese di aprile avremo anche questo perfezionamento, un atto specifico di approvazione che dovrà portare a un dibattito sul futuro di

Iride, sul senso di questo nuovo patto para sociale che attribuisce la delega dei poteri gestionali, oggi dettagliati in modo rigido nello statuto di Iride, in capo al consiglio di amministrazione e con l'istituzione di un comitato esecutivo che le due città hanno detto dovrà essere assolutamente paritetico.

Queste idee, da un lato di liberare le energie di una azienda e di definire gli strumenti di un'integrazione vera e dall'altro di continuare a calcare l'accento sull'assoluta pariteticità del socio Torino e del socio Genova è un altro dei risultati di questo memorandum che deve essere colto subito, a breve, e che spero produrrà effetti positivi su un'importante realtà quotata in borsa, che stiamo cercando di avviare anche verso alleanze, verso ERA e verso ENIA come si sa, e speriamo che questo patto parasociale serva a sostenere questo processo.

Nel memorandum c'è anche un'intesa perché ci sia una collaborazione in campo scientifico, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione della ricerca scientifica, e una forte volontà espressa dal Comune di Genova e sottoscritta da quello di Torino perché si all'ipotesi del Politecnico genovese, ipotesi che dovrà essere portata avanti dall'Università insieme alle istituzioni che la sostengono. Si parla quindi di un sostegno alla collaborazione, all'avvio di un progetto integrato che veda nascere il Politecnico genovese agli Erzelli, che consenta a noi di vedere gli Erzelli non solo come il luogo del trasferimento della Facoltà di Ingegneria ma anche come il luogo della nascita di una nuova realtà universitaria in città, e che fin da subito sia pensato in rete con i Politecnici di Torino e Milano.

Eppoi c'è una serie di accordi legati agli eventi, alla promozione, tenendo presente che il 2011 è l'anno in cui Torino avrà un suo protagonismo nazionale, essendo stata Capitale d'Italia ed essendo il 2011 l'anno delle manifestazioni legate all'Unità d'Italia, dove Genova si inserirà e questo serve perché Torino con questo memorandum accetta di inserire fortemente Genova nelle iniziative.

Avremo una serie di network anche legati alla cultura: abbiamo il Festival della Scienza che potrà avere nella città della Scienza, che sarà Torino, un riferimento forte, senza che Genova perda il marchio, ma allargando verso Torino l'insieme delle manifestazioni; abbiamo poi un rapporto di collaborazione tra i due Teatri, le due Fondazioni lirico e sinfoniche di cui sia noi che Torino abbiamo un gran bisogno, per cui l'idea che il Carlo Felice e il Teatro Regio di Torino producano insieme non solo manifestazioni ma anche promozione e fidelizzazione degli abbonati, creando occasioni di collegamento, mi sembra che vada nella direzione di un nord-ovest che si pensa come un valore comune.

Ci sono campi che possiamo poi tenere aperti in direzioni che qui non abbiamo segnalato, ma alcuni dei quali si stanno già realizzando: quello dell'accoglienza, dell'immigrazione sulla quale abbiamo definito ieri, con

l'assessore Morettini, con il Console e l'Ambasciatore della Romania, una bella iniziativa di collaborazione sul rientro in Romania, e sulla formazione dei romeni: come sapete la prima comunità di immigrati a Torino sono proprio i romeni, lo sono tradizionalmente, e noi abbiamo avuto un incremento notevole in questi anni, quindi stiamo valutando azioni comuni di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, azioni di rientro ma anche di formazione e di incontro, incrocio tra domande e offerta, tra le aziende che hanno aperto in Romania e i romeni che sono venuti qui e possono avere interesse a rientrare se c'è una azione di formazione congiunta. Questo è un altro terreno che abbiamo lasciato aperto, non è scritto nel memorandum, ma sta nella logica di due città che si pensano in modo integrato.

Questo è un po' il senso della firma del memorandum, e spero che le ricadute siano in parte immediate e in parte di prospettiva".

VASSALLO (ULIVO)

"Faccio solo un commento, ed è che esco da questa interrogazione consolidato nell'importanza di questo Memorandum e nella speranza della sua concretizzazione.

Nell'esposizione della signora Sindaco ho sentito sia l'illustrazione di grande respiro rispetto ai temi della nostra città, e insieme la concretizzazione e la temporalizzazione di impegni che vedranno immediatamente questo Consiglio Comunale protagonista. Pertanto non posso che essere soddisfatto da questa doppia presenza, che è la parte più alta della politica: la costruzione di strategie e la concretizzazione, nei tempi e nei modi dovuti, delle strategie".

CLXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE ANZALONE AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
MODIFICA VIABILITA' IN VIA MOSSO,
QUARTIERE DI SAN MARTINO – RISERVA
POSTI AUTO IDONEI PER I CITTADINI
RESIDENTI.

ANZALONE (I.D.V.)

"Parliamo del quartiere di San Martino e delle modifiche alla viabilità che hanno visto coinvolta via Mosso, la strada prospiciente all'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale San Martino, e che interessa via Borgoratti e via Lagustena.

I cittadini residenti sono rimasti un po' perplessi perché il Municipio Medio-Levante non li aveva per nulla informati di queste modifiche e della realizzazione della rotonda che ha comportato, innanzitutto, una perdita di circa 40 posti auto per i residenti, oltre a peggiorare la situazione già critica del traffico.

Quindi i residenti hanno chiesto che, all'interno di via Mosso o comunque nelle vie limitrofe, venga individuata un'area da destinare a zona di parcheggio per i residenti e che venga interessato il Municipio competente a far sì che in qualche maniera si possa trovare una soluzione al problema. Loro lamentano di aver trovato realizzata questa rotonda, di essere stati privati di 40 posti auto, e tutto questo senza essere informati dal Municipio".

ASSESSORE PISSARELLO

"La richiesta che mi viene fatta ha già una risposta perché nell'ambito della realizzazione di questa nuova viabilità che prevedeva, è vero, lo spostamento di questi 40 posti in fregio alla strada, è stata messa a disposizione un'area proprio di fronte, dentro a San Martino..... INTERRUZIONI ... anche l'altra è zona blu... Quindi il saldo dei parcheggi è in qualche modo mantenuto.

Per quanto riguarda la modifica alla viabilità, questo è un intervento che è stato reso necessario, quindi non si è deciso per un tentativo di miglioramento, perché stiamo predisponendo il sistema della viabilità nella zona di San Martino quando diventerà del tutto inagibile largo Benzi per via del cantiere di realizzazione del parco interrato.

Quindi con questa modifica alla viabilità si intende indirizzare tutto il traffico verso San Martino proveniente dal Levante verso l'ingresso del Monoblocco. In questa maniera abbiamo dovuto sgombrare la zona dalle automobili, quindi non è un atto voluto solo per qualche astratta idea di miglioramento, ma per creare e mettere a regime quelli che saranno poi i flussi.

Quindi questo è il primo pezzo di intervento, e l'ordinanza ha natura provvisoria proprio perché vogliamo vedere come funziona prima di attivare i successivi passaggi che riguarderanno via Pastore, viale Benedetto XV, proprio per non avere il blocco della circolazione intorno all'ospedale San Martino una volta che non sarà più agibile la piazza, e per alleggerire con questa finalità l'ingresso dentro l'ospedale dal ponente. Questi sono dunque i tentativi che stiamo facendo. Speriamo che i residenti possano vedere i loro disagi ridotti con le aree che abbiamo individuato".

ANZALONE (I.D.V.)

"Il problema è che l'area che è stata individuata in pratica è una sosta a pagamento. I residenti sarebbero stati favorevoli se fosse stata individuata

almeno un'area blu, ossia pagare una somma giusta, non un euro all'ora, cosa che diventa onerosa per una famiglia che abita in zona: sarebbero quindi disponibili a pagare una cifra simbolica e contribuire comunque la buon andamento di questa amministrazione".

CLXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SU ADESIONE DELLA CONSIGLIERA FUSCO AL GRUPPO ITALIA DEI VALORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Comunico al Consiglio che la consigliera comunale Marilyn Fusco, già facente parte del gruppo consiliare dell'Ulivo, in base all'art. 41, comma 4, del regolamento del Consiglio Comunale ha aderito al gruppo consiliare Italia dei Valori".

CLXVI TRASFORMAZIONE IN R.S. DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: MOZIONE 00344/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A COLLOCAZIONE CASSONETTI AMIU IN VIA GRAZIELLA GIUFFRIDA.

"IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA,

CONSIDERATO che la Via Graziella Giuffrida di Bolzaneto, traversa a levante della Via Teglia, strada senza sbocco veicolare di circa 500 metri, hanno sede diverse ditte private (almeno 4), nonché alcuni palazzi residenziali;

RILEVATO che nella citata via, da almeno un anno, non risulta presente neanche un cassonetto per la raccolta dei rifiuti urbani e che sia i privati cittadini che i dipendenti delle ditte ivi allocate sono costretti - quotidianamente - a conferire altrove i loro rifiuti, talora anche ingombranti e voluminosi, intraprendendo veri e propri "viaggi" verso le località non sempre limitrofe ove detti cassonetti siano presenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad indirizzare A.m.i.u. ad ovviare, quanto prima possibile, in merito a quanto sopra evidenziato, posizionando il numero di cassonetti ritenuto più opportuno per le esigenze della zona in questione;

ad indirizzare A.m.i.u. a voler anche valutare la possibilità di posizionare diversi contenitori per la "raccolta differenziata", suggerendo il

ad intraprendere tutte le azioni necessarie per fare in modo che questo comportamento diventi un'abitudine diffusa anche attraverso la collaborazione con la protezione civile, le pubbliche assistenze e le forze dell'ordine.

Firmato: Piana (L.N.L.)
Genova, 29 gennaio 2008"

PIANA (L.N.L.)

"Con questa iniziativa volevo portare in quest'aula una riflessione in merito all'opportunità e all'esigenza che noi ravvisiamo di impegnare l'amministrazione ad intraprendere delle azioni concrete per divulgare un comportamento che, secondo noi, dovrebbe diventare un'utile abitudine da parte di tutti i cittadini in possesso di un telefono cellulare, iniziativa che dovrebbe essere assunta anche con la Protezione Civile, le pubbliche assistenze e le forze dell'ordine. E' successo e spesso succede che in caso di interventi per malori, incidenti stradali, aggressioni ecc., spesso gli operatori si trovano di fronte alla possibilità di avere a disposizione un cellulare della persona vittima dell'incidente o dell'aggressione, ma sono impossibilitati a determinare chi avvisare per far presente quello che è avvenuto.

Sarebbe sufficiente, per escludere questo tipo di problema, che da parte dei cittadini ci fosse l'abitudine (che chiediamo all'amministrazione comunale di aiutare a diffondere) di salvare sulla propria rubrica un numero della persona alla quale comunicare lo stato di disagio indicandola con l'acronimo I.C.E (In Caso di Emergenza).

Chiediamo al Consiglio di esprimersi in merito all'opportunità o meno di dare mandato di questa impegnativa all'amministrazione, e chiediamo anche alla Giunta di sapere cosa ne pensa e cosa in concreto ha intenzione di fare in merito a questo problema".

ASSESSORE SCIDONE

"Ringrazio il consigliere Piana per questa mozione. Siamo assolutamente d'accordo con lui, si tratta di un'iniziativa assolutamente da perseguire tant'è vero che noi, come assessorato alla Città Sicura, all'interno del concetto di sicurezza a 360 gradi, ci eravamo anche interrogati sul fatto che molto spesso o non si ha il cellulare o lo stesso può essere spento, rotto, il soccorritore può non conoscere il codice per accedere. Quindi avevamo iniziato a ragionare, e volevamo fare un progetto in questo senso, sulla possibilità di creare una card, tipo carta di credito, sulla quale lo stesso soggetto può scrivere il proprio gruppo sanguigno, il numero di telefono da contattare in caso di

Firmato: De Benedictis (Lista Biasotti)
In data: 15 ottobre 2007"

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

"Questa interpellanza è datata 15 ottobre 2007 ma è comunque sempre attuale perché purtroppo la stragrande maggioranza dei passaggi comunali, quelli non regolamentati da semafori, nelle ore serali e notturne sono poco illuminati, poco visibili e spesso lontani dai punti di illuminazione. Pertanto i cittadini, soprattutto le persone anziane, tendono ad attraversare fuori dalle strisce pedonali e magari sotto qualche fonte di luce perché in questo modo ritengono di essere più "visibili" per le automobili.

Io chiedo se non sia il caso di usare quelle vernici fluorescenti e, dove già sono in uso, provvedere a "ri-passarle" perché dopo qualche mese con il passaggio delle auto si cancellano. Sarebbe opportuno anche installare la segnaletica verticale che segnala gli attraversamenti pedonali alle auto e ai motociclisti".

ASSESSORE PISSARELLO

"Questa interpellanza, come succede per quasi tutte quelle presentate, segnala problemi veri che sono costituiti dalla difficoltà di riuscire a tenere sotto controllo tutta la segnaletica e tutto ciò che attiene alla sicurezza dei cittadini.

Noi abbiamo, come sapete, un contratto di servizio con A.S.Ter., tant'è vero che questa interpellanza vedeva anche la collega Morgano tra i destinatari, proprio perché si tratta di un problema che necessita di un lavoro congiunto per avere soluzione.

Tra quelle che sono le priorità che noi cerchiamo di dare alla città c'è proprio il tema di tenere sotto controllo i punti che possono attenerne alla sicurezza dei cittadini: righe di attraversamento, le righe bianche che devono essere sempre ben evidenziate, e quant'altro.

Ora vediamo come gestire la cosa all'interno del budget che, ovviamente, si deve differenziare tra gli interventi programmati e manutentori e quelli che poi emergono strada facendo. Faccio un esempio: se nella programmazione un determinato passaggio pedonale deve essere rifatto ogni sei mesi, basta che si verifichi una nevicata perché cambi la visibilità e si renda necessario intervenire in anticipo rispetto ai tempi previsti.

Quello che è necessario programmare è una sorta di pronto intervento proprio per poter far fronte a quelle situazioni che il territorio dovrebbe

- Specie vegetali che causano danni di natura meccanica (mediante spine o aculei);
 - Specie vegetali che causano dermatiti da contatto e pollinosi;
 - Specie vegetali che contengono veri e propri tossici;
- che la pollinosi è la più classica delle allergopatie: si presenta con cadenza stagionale, durante il periodo della pollinazione in soggetti diventati specificamente sensibili ai pollini di determinate famiglie di erbe e di alberi;
- che in Italia oltre il 10% della popolazione presenta manifestazioni cliniche di pollinosi da allergia a piante arboree (olivo, cupressacee, betulacee, corylacee) e erbacee (graminacee e urticacee, composite, ambrosia);
- che le allergie respiratorie sono causate da fattori genetici ed ambientali. Tra questi l'inquinamento atmosferico svolge sicuramente un ruolo importante in quanto, interagendo con i granuli pollinici, può provocare l'infiammazione delle vie respiratorie e facilitare la penetrazione degli allergeni scatenando l'infiammazione allergica;

EVIDENZIATO

- che un vademecum, "Guida al verde pubblico sicuro senza rischio di allergie", comprendente 81 fra alberi e piante ornamentali, è stato inviato per iniziativa della SIAIC (Società Italiana Allergologia e Immunologia Clinica), in collaborazione con AIA (Associazione Italiana di Agrobiologia), ai Sindaci di capoluoghi di Provincia e agli Assessorati all'Ambiente delle Regioni;
- che la Regione Liguria nel Quaderno "Il sistema del verde"- del Dipartimento di Pianificazione Territoriale, invita a tenere in considerazione per il verde urbano oltre ai criteri di valore ornamentale, di coltivazione, dimensioni e uso, anche l'allergenicità delle specie arboree; a introdurre piante di tipo femminile e di varietà maschio-sterili, e non esclusivamente di tipo maschile, produttrici di polline, oltre ad una corretta gestione della manutenzione della vegetazione (potatura e/o sfalcio);

SOTTOLINEATO

- che le piante da inserire negli spazi pubblici devono essere prive di nocività e si dovranno evitare specie con spine sui rami o sulle foglie, specie urticanti o con parti velenose (tasso, oleandro, ecc), specie arboree con polline ad elevato contenuto allergenico (cipresso, betulla, nocciolo,

- carpino, ontano) nonché erbe appartenenti a graminacee, urticacee, parietaria e composite;
- che il verde urbano deve essere oggetto di un'attenta politica di progettazione e manutenzione ottenuta tramite la collaborazione fra professionalità diverse;
 - che la concentrazione dei pollini potrebbe essere ridotta da una corretta manutenzione del verde pubblico (sfalcio e sradicazione), che rende le aree più sane dal punto di vista allergenico, più gradevoli alla vista, riduce la presenza di insetti dannosi alla salute umana (zanzare, zecche, ecc.), impedisce l'accumularsi e facilita la rimozione dei rifiuti e esercita un'azione di difesa e di conservazione dei beni architettonici

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a dare disposizioni all'ASTER e agli uffici del Comune preposti alla cura del Verde urbano al fine di attuare tutte le misure utili e necessarie nel senso sopra descritto, favorendo impianti di essenze non allergeniche e la progressiva eliminazione di quelle attualmente presenti nelle aree cittadine;
- a vigilare sui progetti che prevedano l'allestimento di verde pubblico affinché gli stessi prevedano le cautele sopra riportate;
- ad individuare siti per l'allestimento di aree verdi allergy-free con relativi cartelli informativi.

Proponenti: Murolo (A.N.); Musso (Gruppo Misto).”

MUROLO (A.N.)

“Considerato il contenuto tecnico della mozione, la dò per letta. A differenza di quello che accadeva in passato nelle nuove generazioni il problema delle allergie, in particolare da polline, è molto sentito. A ciò contribuiscono diversi fattori esterni tra cui l'inquinamento atmosferico. Pertanto con questa mozione chiediamo un'attenzione nella scelta delle piante da mettere in futuro dei giardini urbani, fermo restando ovviamente la salvaguardia delle piante attuali a prescindere dalla loro tipologia. Evidenziamo, altresì, la necessità di un diserbo perché, come tutti sappiamo, specialmente d'estate alcuni parassiti quali le zecche e le pulci proliferano nella zone trascurate dove crescono a dismisura le erbacce.”

BRUNI (ULIVO)

“Ritengo sicuramente interessante la mozione presentata dall’opposizione, in quanto le allergopatie sono una patologia in sviluppo destinata a svilupparsi ulteriormente nei prossimi 20 anni. Tuttavia non sono così convinto che la manutenzione possa essere influente dal momento che gli agenti che stimolano la secrezione di stamine determinando tali allergopatie sono purtroppo svariati, in primis la polvere domestica.

In effetti sarebbe opportuno affrontare il problema delle graminacee che sono una delle sostanze allergogene, quindi sicuramente un’adeguata pulizia e quindi una potatura degli alberi potrà sicuramente essere un fatto positivo dal punto di vista dello sviluppo della patologia stessa. Ciononostante penso che non sia l’unico fattore determinante.

A questo riguardo sottolineo come i medici per l’ambiente, che abbiamo audito qualche settimana scorsa in Commissione in merito all’inquinamento atmosferico, abbiano ricordato che in questo ambito il Comune può avere un ruolo innanzitutto attraverso un Piano urbano della mobilità che sia tale da ridurre al massimo questa componente.”

GRILLO G. (F.I.)

“Il contenuto della mozione è condivisibile, però vorrei richiamare l’assessore agli impegni a suo tempo assunti dal Presidente della Commissione Consiliare competente di convocare una seduta, alla presenza di A.S.Ter., per affrontare i problemi strettamente correlati alla gestione del verde della nostra città che, nonostante le linee d’indirizzo del Sindaco e di questa nuova Giunta nonché gli impegni solenni e le interviste rilasciate alla stampa, continua a permanere in uno stato di estremo degrado, preoccupando alquanto i cittadini e il sottoscritto.

Personalmente rispetto al verde della nostra città sono preoccupato anche per quello che potrà accadere nella primavera o nell’estate prossima. Quindi la mozione è condivisibile, però riterrei opportuno che fosse programmata una riunione per capire veramente nel corso di quest’anno quali interventi sono stati previsti e programmati per porre mano ad un riassetto, ad una risistemazione e ad una migliore gestione del verde cittadino.”

COSTA (F.I.)

“Innanzitutto vorrei ringraziare i colleghi che hanno presentato la mozione ponendo all’attenzione questo problema in forte crescita. Mi rendo conto che i temi sono estremamente lunghi ed è richiesta una programmazione,

però è opportuno prestare molta attenzione a questo tema. In proposito suggerirei di coinvolgere l'Università.

Mi permetto di ricordare all'assessore un impegno non rispettato: le zone dei giardini pubblici dedicate ai cani abbandonate a sé stesse, non bonificate e quindi non sanificate. L'Assessore al Verde della precedente Giunta era poco sensibile a questo, peraltro credo che non sia una cosa tanto complicata e che basterebbe coinvolgere attraverso sponsors le associazioni degli animali d'affezione e anche nella fattispecie l'Università, trattandosi di zone ricche di parassiti (tenie, zecche...) tanto è vero che gli stessi proprietari di cani non utilizzano più tali aree che sono diventate ormai occasione di infezioni.

Quindi sono favorevole al contenuto di questa mozione, auspicando un impegno della Giunta in questa direzione.”

ASSESSORE MORGANO

“Ringrazio anch'io i colleghi Murolo e Musso per la mozione interessante, stimolante e comunque assolutamente condivisibile. Devo dire che alcune delle cose indicate nella mozione vengono seguite in parte dai tecnici di A.S.Ter. e dall'Ufficio del Verde in ordine al buonsenso, però è giusto e opportuno programmare in maniera scientifica degli interventi che possano agire effettivamente sulla qualità dell'aria ed essere quindi determinanti per problemi legati alle allergie.

A tale proposito alcune cose le abbiamo già messe in cantiere da un paio di mesi e si stanno avviando. Queste riguardano proprio la collaborazione con l'Università per poter attuare soprattutto una sperimentazione incentrata su metodi efficaci di lotta e di contenimento delle erbe infestanti che sono oggetto di fenomeni allergici, in particolare è previsto un progetto ad hoc sulla parietaria, *Parietaria judaica*.

Inoltre raccogliendo quanto è contenuto nella mozione ritengo sia importante individuare un metodo che permetta di intervenire sui progetti di carattere pubblico e privato nella realizzazione delle aree verdi per inserire delle specie che non producano quegli effetti di cui si parlava. Quindi in tal senso l'Ufficio del Verde che si è ricostituito, anche se è ancora molto esiguo numericamente, sta già cercando di seguire soprattutto i grandi progetti nei quali si vanno a realizzare spazi verdi significativi, ma sta anche ponendo maggiore attenzione sugli arredi verdi che vengono inseriti all'interno di interventi di carattere privato.

Sicuramente ha ragione il consigliere Bruni quando dice che sono necessarie altre misure con particolare attenzione ai temi della mobilità e del traffico, perché sicuramente le polveri emesse hanno un'influenza anch'esse nelle condizioni respiratorie dei cittadini, pertanto è necessario promuovere azioni collegate e complementari.

Per quanto riguarda ciò che chiedeva il consigliere Grillo in merito alla Commissione sulla gestione del verde di A.S.Ter. informo il Consiglio che sicuramente è nell'elenco. Si è deciso di organizzare questi incontri dopo la votazione del bilancio sia per la manutenzione del verde che per quella delle strade e per le manutenzioni in senso generale.

E' ovvio che quanto voi potete vedere di realizzato è ancora molto poco. Innanzitutto perché non si modifica in dieci mesi un abbandono di 15 anni sul verde, il progressivo deterioramento degli spazi verdi è stato un deterioramento lento nel tempo che ha prodotto questi risultati. Ci sarà un percorso che dovrà essere altrettanto adeguato nel tempo per recuperare, certamente dei segnali forti devono essere dati e io credo che proprio sul tema delle potature un lavoro grosso in questi mesi l'abbiamo fatto. Ora dobbiamo interrompere perché la stagione non consente di procedere, ma ad esempio tutti i corsi della circonvallazione hanno avvertito questo intervento cospicuo così come abbiamo messo a programma la sostituzione di quelle piante che sono vecchie, sono malate o addirittura sono morte, quindi vedrete nei prossimi mesi questo risultato.

Bisogna ricordare, inoltre, che l'approvazione del bilancio è avvenuta poco più di una settimana fa e quindi gli interventi più significativi anche dal punto di vista economico che A.S.Ter. realizzerà sono partiti e stanno partendo proprio a seguito dell'approvazione del bilancio. La programmazione, quindi, c'è e mi farebbe piacere illustrarla anche evidenziando alcuni interventi realizzati.

Per quanto riguarda le zone riservate alla sgambatura dei cani ci tengo a ricordare che c'è un Assessorato che si deve occupare del tema degli animali da affezione, comunque insieme all'Assessore Zerega ho scritto ai Presidenti dei Municipi chiedendo di segnalarci delle aree che possano essere adeguate e attrezzate per la sgambatura dei cani. Devono essere aree sufficientemente grandi, gli spazi esigui non servono a nulla perché diventano igienicamente molto critici e perché i proprietari dei cani, soprattutto quelli di taglia piccola, non ce li portano in quanto hanno paura che in un ambiente stretto i cani si azzuffino tra di loro. Quindi non è così facile individuare aree idonee su un territorio come il nostro.

Ci dobbiamo comunque arrivare e credo che così come stiamo perfezionando tutto il processo che era stato messo in atto l'anno scorso per l'adozione e le sponsorizzazioni delle aree verdi dovremmo analogamente lavorare per l'adozione di questi spazi, perché io credo che sia giusto che le associazioni e i proprietari dei cani – cosa che peraltro mi hanno già proposto – diventino anche loro soggetti che collaborano nella pulizia e nella manutenzione. Ci sono, quindi, molte azioni già partite o pronte a partire di cui volentieri, a breve, porterò a conoscenza il Consiglio. Pertanto la mozione è

assolutamente accolta e condivisa, quindi sulla stessa la Giunta si esprime favorevolmente.”

GRILLO G. (F.I.)

“Vorrei evidenziare, Assessore, che se concetti come quelli che lei oggi ha espresso a proposito dei “15 anni di abbandono del verde nella nostra città” fossero stati evidenziati quando si è rinnovato il Consiglio Comunale probabilmente l'autocritica in allora sarebbe stata molto più efficace che fatta a posteriori. Devo ricordare che anche nell'attuale Giunta, sebbene voglia contraddistinguersi sul piano della discontinuità, vi sono molti assessori (pur con competenze diverse rispetto al passato) che partecipavano alle precedenti Giunte.

Quindi io mi riprometto, Assessore, riconfermando il voto favorevole sulla mozione, di elaborare prima o poi una piccola pubblicazione in cui vengano riportate le vostre dichiarazioni nel corso di questa Giunta rispetto al passato affinché i cittadini sappiano del doppio linguaggio della politica: si apprezza a chiusura di un ciclo amministrativo il ruolo svolto e poi lo si critica tre mesi dopo!”

ASSESSORE MORGANO

“Devo prendere la parola per fatto personale perché le dichiarazioni del collega Grillo G. a questo punto non sono così inerenti all'argomento che stavamo discutendo. Intanto ci tengo a precisare che ho parlato di lento e progressivo degrado che risale ad un tempo che ho definito in 15 anni, e lo confermo, e quindi gradirei che si ripetessero correttamente le parole utilizzate.

Detto ciò, la mia dichiarazione è una dichiarazione pubblica, quindi lei può fare tutte le pubblicazioni che vuole e le può mandare a chi ritiene, ma quello che io ho detto, e lo confermo, l'ho detto pubblicamente al Consiglio Comunale, di fronte ai giornali. Quindi non ho dichiarato una cosa che non è sotto gli occhi di tutti, perché la storia e il patrimonio di questa città in termini di giardini e di parchi erano famosi nel mondo, oggi non lo sono più. E questo significa che sono state fatte delle scelte diverse: ad esempio il patrimonio del Centro Storico era un patrimonio assolutamente degradato che è stato riqualificato individuando delle priorità. Tutti gli interventi che sono nascosti nel sottosuolo e che riguardano le reti idriche e fognarie chi li ha fatti in questi anni? E allora questo sta a dimostrare che ci sono delle priorità e a quelle priorità le amministrazioni che si sono succedute hanno dato delle risposte.

Siamo arrivati ad un punto nel quale possiamo ripartire anche su altri aspetti e l'aspetto legato al verde e ai parchi è uno degli aspetti su cui stiamo cercando di porre grande rilevanza, tenuto conto che comunque dobbiamo fare i

conti con problematiche che sono sicuramente antecedenti e prioritarie quali le competenze che segue l'Assessore Papi legate ai servizi sociali e ai servizi alla persona. Quindi comunque in una buona amministrazione della città un amministratore attento e oculato deve sapere individuare le priorità e le urgenze.”

Esito della votazione della mozione n. 399: approvata all'unanimità.

CLXX INTERPELLANZA 00068/2007/IMI PRESENTATA
DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU SEDIMI
STRADALI.

INTERPELLANZA 00091/2007/IMI PRESENTATA
DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A
RISTRUTTURAZIONE RIVI SANT'ANNA E
CARBONARA.

INTERPELLANZA n. 68

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

RICHIAMATO l'allegato ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 marzo 2007;

Impegna Presidente del Consiglio, Sindaco e Assessore competente

a voler riferire al Consiglio, entro novembre 2007, in merito agli adempimenti svolti.

Firmato: Grillo G. (F.I.)”

INTERPELLANZA N. 91

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del Gruppo di Forza Italia;

RICHIAMATO l'allegato ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 marzo 2007;

Impegna Presidente del Consiglio, Sindaco e Assessore competente

a voler riferire al Consiglio, entro novembre 2007, in merito agli adempimenti svolti.

Firmato: Grillo G. (F.I.)”

GRILLO G. (F.I.)

“Con l’interpellanza n. 68 ricordiamo l’ordine del giorno che è stato approvato, nella seduta di Consiglio Comunale del 7 marzo 2007, in merito alla manutenzione straordinaria diffusa sui sedimi stradali in particolare per le *creuze* e le opere collaterali per un investimento di Euro 150.000,00. Quest’ordine del giorno in questione impegnava la Giunta a riferire entro ottobre 2007 i singoli provvedimenti adottati da parte della Giunta. Tale scadenza è stata disattesa per cui in questo nuovo ciclo amministrativo abbiamo riproposto l’iniziativa, con preghiera alla Giunta di rispondere entro novembre 2007, ma anche questa data è stata disattesa. Quindi è interessante capire se rispetto a questo impegno di spesa di interventi che dovevano essere realizzati nel 2007 si è provveduto.

Ho presentato questa interpellanza e molte altre che sono strettamente correlate al bilancio previsionale al 2007 perché in passato mai si sono rispettati gli ordini del giorno nei tempi previsti in cui la Giunta avrebbe dovuto riferire i provvedimenti concretamente attuati rispetto alle cifre a disposizione o previste nel bilancio previsionale, la qual cosa mi ha fatto sorgere un sospetto perché avevamo proposto che entro giugno gli assessori competenti riferissero rispetto alle cifre previste in questo bilancio previsionale.

L’ordine del giorno quest’anno non è stato approvato il che lascia intendere che la Giunta prevede degli stanziamenti nel bilancio che poi non riesce a concretare nell’annualità prevista.

Per risparmiare tempo, analogo ragionamento vale per la pratica che segue.

In quel caso era previsto - sempre per un ordine del giorno approvato dal Consiglio - un intervento sui rivi S. Anna e Carbonara – Ristrutturazione e regolarizzazione delle sezioni idrauliche – 3° lotto, € 1.783.599,00 - intervento che doveva essere realizzato nel 2007.

Ricordo che su questo obiettivo, e per una somma superiore, anche nel 2006 era stato approvato un ordine del giorno con la stessa individuazione di obiettivi. Abbiamo, quindi, la testimonianza lampante che le previsioni, che gli obiettivi previsti nei piani annuali, soprattutto quelli della prima annualità, non vengono rispettati.

Sia sulla prima interpellanza che sulla seconda chiedo notizie in riferimento ai provvedimenti adottati rispetto agli obiettivi richiamati negli ordini del giorno”.

ASSESSORE MORGANO

“Il rispetto dei tempi e delle previsioni a volte è sottoposto a questioni che sono al di sopra della programmazione che un ufficio, o un assessorato, si può dare.

Nel caso dell’interpellanza n. 68 la somma disponibile nell’annualità 2007 per manutenzione straordinaria e diffusa sui sedimi stradali, in particolare *creuze* ed opere collaterali, riguardava l’ambito del Municipio IX. Il Dirigente e gli uffici che dovevano istruire questa pratica appartenevano alla Divisione Territoriale in capo a quel Municipio.

L’impegno di spesa e l’indizione della gara è stato assunto con una Determinazione Dirigenziale il 23 maggio 2007. Il finanziamento è avvenuto con BOC emessi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 31 luglio 2007. L’Unità Organizzativa Gare e Contratti sta provvedendo all’affidamento dei lavori.

Gli uffici, il dirigente, il responsabile dell’area tecnica, ragionevolmente, ritengono che l’avvio dei lavori possa avvenire entro giugno 2008.

Per quanto riguarda l’interpellanza n. 91 l’intervento che era previsto per i rivi S. Anna e Carbonara per la regolarizzazione delle sezioni idrauliche, in particolare il 3° lotto dei lavori per un importo pari a € 1.783.000,00 circa, è stato traslato volutamente al 2008 per evitare sovrapposizioni di cantiere con gli interventi in via delle Fontane. Questo per creare meno disagi alla città e ai cittadini. L’intervento su via delle Fontane riguardava in particolare la riqualificazione e la pavimentazione di Piazza Banchi di recente ultimazione.

Si è ritenuto, e si è valutata l’opportunità di unire questo intervento con quello adiacente a completamento dei rivi tombinati del centro storico, comprese le reti bianche e nere di Piazza Caricamento e di Palazzo S. Giorgio. Anche questo secondo intervento è stato traslato al 2008 per le stesse problematiche.

Oggi abbiamo un progetto esecutivo di cui è in corso l’aggiornamento dei prezzi – aggiornamento previsto dal Decreto Legge sul Codice degli Appalti. La gara è prevista per la fine di aprile e i lavori si prevede possano iniziare a luglio con una previsione di 8 mesi di durata”.

GRILLO G. (F.I.)

“Lo stesso Assessore Margini in sede di discussione del Bilancio Previsionale aveva convenuto che spesso e sovente nella grande maggioranza dei casi per quanto riguarda il Piano Triennale dei Lavori Pubblici, soprattutto quelli previsti nella prima annualità, vengono previsti degli obiettivi che poi non vengono concretizzati perché, o non ci sono ancora le aree a tutti gli effetti acquisite, o perché mancano le ulteriori autorizzazioni.

Ci sembrava di aver capito che a partire da questo esercizio finanziario 2008, parliamo soprattutto dell'ultimo Bilancio Previsionale che abbiamo approvato, la Giunta intendesse determinare una svolta negli obiettivi previsti nei bilanci previsionali.

Possono anche essere giustificate le affermazioni che ha fatto l'assessore, e certamente lo sono soprattutto per l'interpellanza n. 91, però credo che siano previsioni che possono essere fatte anche per tempo.

E' inutile prevedere uno stanziamento nel bilancio, impegnare delle somme che poi non si concretizzano in quella annualità, perché il giorno che poi le dovremmo realizzare inevitabilmente comporteranno dei maggiori oneri e costi.

Noto una contraddizione tra la sua risposta e quanto l'Assessore Margini ha comunicato in sede di Commissione e di Bilancio Previsionale di quest'anno.

Prendo atto che queste due iniziative seguiranno l'iter che lei ha preannunciato, però mi auguro che in futuro non si debba più dover registrare che obiettivi previsti in certe annualità poi non vengono concretati e realizzati”.

CLXXI

INTERPELLANZA 00487/2008/IMI PRESENTATA
DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A
MANUTENZIONE VERDE ZONA CORSO
CARBONARA.

“Il sottoscritto Consigliere del Consiglio Comunale di Genova

VISTA la grave situazione di degrado urbano nella quale riversa Corso Carbonara;

VISTA l'incuria e l'abbandono dei giardini pubblici ormai infrequentabili dai residenti in quanto diventati di proprietà esclusiva di bande

di extracomunitari che vi bivaccano durante la giornata lasciando poi rifiuti di ogni tipo;

CONSIDERATO che gli unici interventi manutentivi del verde urbano attuati in zona si sono concretizzati con il taglio di ben 8 alberi e la conseguente cementificazione delle aiuole;

PRESO ATTO che nonostante le numerose segnalazioni e richieste da parte dei cittadini ad oggi la Civica Amministrazione non ha ancora provveduto almeno al ripristino delle condizioni igienico sanitarie minime per poter permettere ai cittadini di usufruire di uno dei pochi spazi verdi pedonali della città;

CONSTATATO INOLTRE CHE anche l'illuminazione è molto scarsa e agevola quindi scippi e aggressioni

INTERPELLA LA SINDACO E L'ASSESSORATO COMPETENTE

al fine di sapere:

- perché non siano state predisposte le opere di manutenzione ordinaria del verde urbano in questa zona;
- in che tempi si intende intervenire per sanare questa incresciosa situazione;
- quali azioni si intendono intraprendere per evitare il ripetersi di questo disagio.

Firmato: Piana (L.N.L.)

In data: 26/02/2008".

PIANA (L.N.L.)

“Con questa interpellanza vorrei portare all'attenzione dell'assessore la grave situazione di degrado urbano nella quale riversa Corso Carbonara. Quei giardini ormai sono assolutamente inutilizzabili da parte dei residenti in quanto sono diventati esclusiva proprietà di bande di extracomunitari, ed altri personaggi che non saprei descrivere, che vi bivaccano durante la giornata lasciando rifiuti di ogni tipo.

Sono state numerose le segnalazioni fatte dai cittadini sia al Comune, sia alla Polizia Municipale, sia alle Forze dell'Ordine, segnalazioni che ad oggi,

però, non hanno portato alcun provvedimento che potesse ripristinare almeno le condizioni igienico-sanitarie minime della zona per permettere ai cittadini di poter godere di uno pochi spazi verde pedonali della città.

Inoltre, gli unici interventi manutentivi del verde hanno riguardato il taglio di ben 8 alberi e la conseguente cementificazione delle aiuole, così se quel minimo di presidio poteva essere fatto da coloro preposti alla manutenzione del verde pubblico, eliminando il problema alla radice, cioè togliendo gli alberi e cementificando le aiuole, è venuto meno.

I cittadini che si sono rivolti a noi per portare all'attenzione del Consiglio Comunale questa situazione ci hanno tenuto a far presente che l'impianto di illuminazione è molto scarso: anche questo difetta di manutenzione e agevola situazioni di aggressioni e scippi che si sono verificati nella zona con frequenza.

Io chiedo come mai siamo arrivati ad una situazione di questo genere e che cosa intende fare l'assessore e l'Amministrazione per porre fine a questo problema.

Chiedo, inoltre, all'assessore se per cortesia ci può far avere il Piano di Intervento di A.S.Ter. relativo agli interventi di manutenzione. Ci è stato spiegato che non è parte integrante del Piano Triennale proprio perché affidato alle singole Municipalità. Avevamo chiesto di averne copia, ma ad oggi non abbiamo ancora saputo in che tempi e in che modi nei vari Municipi si intende operare le manutenzioni e quali sono le aree più critiche, le criticità e le priorità individuate nei vari quartieri della nostra città”.

ASSESSORE MORGANO

“Per quanto riguarda il programma delle manutenzioni volendo fare troppo bene ho finito per fare male: dopo la sua richiesta avevo deciso di inviargli copia a tutti i gruppi consiliari con una mia lettera di accompagnamento, ma non l'ho ancora fatto. Non ci sono riuscita e me ne scuso, lo farò nei prossimi giorni.

Ricordo, però, che tutti i Municipi hanno il loro programma degli interventi e lì, se volete, lo potete vedere: l'assessorato non è intervenuto in alcun modo per modificare i programmi che i Municipi hanno concordato e individuato. Se poi ci sono Municipi che hanno socializzato le loro decisioni con tutta l'assemblea ed altre no, questo è un problema che non conosco.

La mia intenzione è mandare il programma a tutti i gruppi in modo che ogni consigliere possa verificare e controllare.

Per quanto riguarda i Giardini “Tito Rosina” premetto che i problemi di ordine pubblico non fanno ancora parte delle mie deleghe. So che l'Assessore Scidone ci sta lavorando insieme alle Forze dell'Ordine.

Per quanto riguarda le manutenzioni dei giardini ho richiesto una dettagliata relazione perché credo che sempre più gli uffici del verde di A.S.Ter. devono imparare a fornirci dati precisi da trasmettere al Consiglio Comunale.

I Giardini "Tito Rosina" sono catalogati come livello di intervento 4: la parte pianeggiante o semi-pianeggiante del giardino, il prato, è sottoposto a tre sfalci all'anno. La potatura è prevista ogni due anni. Sulle scarpate è previsto un intervento ogni due anni.

Gli sfalci sono stati eseguiti il 28 aprile 2006; il 22 giugno 2006; il 10 ottobre 2006; il 23 aprile 2004; il 20 giugno 2007; il 18 ottobre 2007. Da queste date vediamo che il rispetto del "preciso e puntuale" non è stato attuato. Le siepi sono state potate il 10 ottobre 2007.

Per quanto riguarda le alberature è utile ricordare che tra marzo e aprile 2007 è stata effettuata la potatura di Corso Carbonara e di alberi presenti nei Giardini "Tito Rosina". Complessivamente si tratta di 25 lecci, 3 tigli, 2 bagolari. Altri alberi sono all'interno e sono di specie diversa.

Noi prevediamo necessario intervenire su ulteriori potature con la stagione autunnale, su 7 lecci che sono posizionati nella scarpata di sinistra del giardino. Questa potatura ovviamente dovrà avvenire in *tree climbing*. Inoltre sono stati abbattuti 2 lecci e 5 tigli a seguito di una verifica fitostatica. Sappiamo che le alberature in città sono ormai molto vecchie e tante sono malate, quindi la sostituzione delle alberature è assolutamente indispensabile. Vedremo di provvedere, forse, con fondi a disposizione dell'intero territorio per la loro sostituzione: pensavamo di sostituirle con bagolari o false canfore. Dobbiamo ripristinare anche la siepe di pitosforo nell'aiuola sottostante i giochi.

Riteniamo che questi interventi di minima possano essere realizzati con una somma non inferiore a € 50 mila. I giochi presenti nei giardini sono in buono stato, certamente l'area è frequentata in maniera inopportuna da persone che vanno lì a dormire. AMIU a questo proposito interviene periodicamente per rimuovere i cartoni: questa mattina mi hanno detto che è stato fatto l'ultimo intervento. L'addetto AMIU pulisce tre volte alla settimana i giardini e sia a AMIU, sia ad A.S.Ter. non risultano lamenti particolari da parte dei cittadini.

C'è la richiesta di una migliore manutenzione, ma non ci sono segnalazioni particolari.

Vorrei ricordare che la presenza di molti cani in questo giardino crea dei problemi, segnalati anche dai cittadini.

A questo proposito, ma deve essere il Municipio a dircelo e non ci ha ancora risposto, sotto l'area dei Giardini "Tito Rosina" c'è un giardino che si chiama "Giardini maestri del lavoro" che è composto soprattutto da scarpate che potrebbero essere assolutamente adeguate per la sgambatura dei cani. Se troveremo un accordo con il Municipio si potrà procedere in tal senso.

Proprio recentemente ho nuovamente scritto ad AMIU ed A.S.Ter. per riprendere quelle modalità che sono state utilizzate l'estate scorsa per una migliore integrazione e collaborazione tra le due aziende”.

PIANA (L.N.L.)

“Prendo atto che l'assessore ha approfondito il problema. Il fatto che i cittadini non si siano lamentati direttamente con AMIU o con A.S.Ter. è perché probabilmente identificano nel Comune e nell'Amministrazione l'interlocutore, al quale rivolgersi per avanzare queste problematiche.

Io chiedo di comunicare al suo collega di maggioranza che sarebbe opportuno che il lavoro si rivolgesse anche alla situazione che si viene a creare in questo spazio.

Per quanto riguarda gli interventi, al di là delle date che ha citato che mi sembra si commentino da sole, sostituire gli alberi abbattuti non significa cementificare le aiuole nei quali questi alberi erano presenti.

Mi auguro che in tempi brevi con una maggiore attenzione ad interventi decisi in queste aree si vada a ripristinare la presenza del verde.

Chiedo di farmi pervenire la nota e chiedo anche un impegno a riferire nei prossimi tre mesi se sull'area sono state realmente poste in essere delle iniziative più concrete che abbiano cambiato almeno in parte l'attuale situazione, ormai non più sostenibile per il quartiere”.

CLXXII

INTERPELLANZA 00494/2008/IMI PRESENTATA
DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO
AD INTERVENTI ASTER SU VIA UGO FOSCOLO.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che via Ugo Foscolo rappresenta un significativo esempio di viabilità di taglio preottocentesco, con pavimentazione in lastre di pietra;

TENUTO CONTO che tale lastricatura, originaria e certamente una delle ultime rimaste quasi intatte, in considerazione del passaggio di autoveicoli si presenta in alcuni punti sconnessa;

VISTI gli interventi pseudo-manutentivi di A.S.Ter. che, anziché ripristinare i manufatti originali, si limita a rimuoverli sostituendoli con arbitrarie asfaltature

INTERPELLA LA SINDACO

- Per sapere il criterio con il quale A.S.Ter. effettua gli interventi su manufatti di pregio o rilevanza storica;
- Per sapere di quali esperti e con quali competenze specifiche si avvale, vista la poca sensibilità dimostrata in questa come in altre occasioni in cui si è intervenuto su manufatti d'epoca;
- Per sapere se, sul tessuto storico, gli interventi manutentivi, ancorché effettuati da A.S.Ter., siano preventivamente concordati con tecnici del Comune ed in caso affermativo come si giustificano tali incongruenti, arbitrari e snaturanti interventi.

Firmato: Centanaro (Lista Biasotti)

In data: 06/03/2008”.

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Via Ugo Foscolo è una via centrale sulla quale insiste un lastricato preottocentesco. Poco fa si è parlato dei giardini, delle aiuole che costituiscono vanto, anche la bellezza ha un valore politico.

Gli interventi di manutenzione sono necessari e sicuramente guardiamo anche la concretezza, ma se le lastre si rompono o si sollevano, viene messo un po' di asfalto: riguardo a quello che è il decoro e il mantenimento di questo senso estetico mi sembra alquanto pregiudizievole.

L'oggetto di questa interpellanza riguarda la necessità e l'opportunità di concordare anche riguardo ad un certo giudizio estetico da parte del Comune sui necessari lavori di A.S.Ter. per la funzionalità delle strade”.

ASSESSORE MORGANO

“La ringrazio consigliere per aver presentato questa interpellanza perché va nella direzione in cui sto cercando di condurre l'azione di A.S.Ter. Credo che troppo spesso si parli di quantità di lavoro eseguito e non di qualità. Per i cittadini a volte è molto più importante come realizziamo un intervento e quanto meglio lo facciamo rispetto alla quantità di metri, chilometri, di asfalto.

Io ho la delega al Decoro Urbano e proprio in questo senso dobbiamo far sì che gli uffici tra di loro si parlino di più. E' un lavoro complicato, gran

parte del nostro tempo di amministratori e di assessori è dedicato a favorire una maggiore collaborazione tra gli uffici per ottenere dei risultati più qualificati.

Oggi succede che tutti gli interventi che vengono realizzati come straordinari, se sono in zone urbanisticamente di pregio, sono concordati con gli uffici competenti del Decoro Urbano. Quando si tratta, invece, di interventi di pronto intervento questo, purtroppo, non accade. A questo proposito stiamo redigendo sia con l'Ufficio del Decoro, sia con altri uffici che con noi collaborano, documenti di indirizzo che riguardano tipologie di arredi piuttosto che tipologie di interventi che una volta approvati dalla Giunta, e mi farebbe piacere illustrarli e farli conoscere al Consiglio, verranno diffusi a tutta l'Amministrazione Comunale e alle nostre Aziende Partecipate, perché a quegli indirizzi si attengano nella realizzazione dei loro interventi.

E' un lavoro un po' lento, però ormai siamo in dirittura d'arrivo: siamo quasi pronti per l'approvazione di alcuni di questi documenti di indirizzo”.

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Mi rendo conto che, soprattutto a fronte dell'esiguità delle risorse, è difficile coniugare qualità e quantità.

Credo di aver colto nelle sue parole positivamente quello che può essere il sottoporre al Consiglio queste valutazioni riguardo anche all'Ufficio del Decoro.

La funzionalità è necessaria, soprattutto per chi utilizza le strade: in quei pochi tratti si tratta ancora di avere riguardo al decoro, è importante”.

CLXXIII

TRASFORMAZIONE IN INTERROGAZIONE
CON RISPOSTA SCRITTA DELL'INIZIATIVA
CONSILIARE AD OGGETTO:

INTERPELLANZA 00228/2007/IMI PRESENTATA
DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO A
INAGIBILITÀ PALESTRE LICEO CLASSICO "C.
COLOMBO".

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'importanza dell'educazione fisica nel corretto sviluppo psicofisico dei ragazzi:

TENUTO CONTO che nonostante tale curricolare rientra tra quelli previsti dagli ordinamenti scolastici;

PRESO ATTO che presso il Liceo Classico Colombo le due palestre ed il cortile sono inagibili e che l'ora di educazione fisica degli alunni viene di conseguenza svolta tra i banchi

INTERPELLA LA SINDACO

- per conoscere come la Civica Amministrazione intenda attivarsi per riportare la situazione nella normalità e in quali tempi.

Firmato: Lauro (Lista Biasotti)

In data 02/10/2007".

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

1 APRILE 2008

CLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI GRILLO L., GRILLO G., PRATICÒ, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CHIUSURA SEZIONE SCUOLA CAMOSCIO.....1

GRILLO L. (ULIVO).....	1
GRILLO G. (F.I.).....	2
PRATICÒ (A.N.).....	2
ASSESSORE VEARDO.....	3
GRILLO L. (ULIVO).....	5
GRILLO G. (F.I.).....	6
PRATICÒ (A.N.).....	6

CLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE PIANA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CONSEGNA CERTIFICATI
ELETTORALI A NEO ELETTORI.....6

PIANA (L.N.L.).....	6
ASSESSORE VEARDO.....	7
PIANA (L.N.L.).....	8

CLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE CENTANARO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
CRITICITÀ TRAFFICO VEICOLARE NEI FINE SETTIMANA NELLA
ZONA COMPRESA TRA L'ACQUARIO E SAMPIERDARENA.....8

CENTANARO (L. BIASOTTI).....	8
ASSESSORE PISSARELLO.....	9
CENTANARO (L. BIASOTTI).....	9

CLXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
RIMESSA BUS AMT IN PIAZZA CADEVILLA.....10

MUROLO (A.N.)	10
ASSESSORE PISSARELLO	11
MUROLO (A.N.)	11
CLXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VASSALLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO APROSPETTIVE CONSEGUENTI ALLA FIRMA DEL MEMORANDUM FRA I SINDACI DI GENOVA E TORINO.	12
VASSALLO (ULIVO)	12
SINDACO	12
VASSALLO (ULIVO)	15
CLXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MODIFICA VIABILITA' IN VIA MOSSO, QUARTIERE DI SAN MARTINO - RISERVA POSTI AUTO IDONEI PER I CITTADINI RESIDENTI.	15
ANZALONE (I.D.V.)	15
ASSESSORE PISSARELLO	16
ANZALONE (I.D.V.)	16
CLXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SU ADESIONE DELLA CONSIGLIERA FUSCO AL GRUPPO ITALIA DEI VALORI.	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
CLXVI TRASFORMAZIONE IN R.S. DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: MOZIONE 00344/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A COLLOCAZIONE CASSONETTI AMIU IN VIA GRAZIELLA GIUFFRIDA.	17
CLXVII MOZIONE 00388/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A COMPORTAMENTO CITTADINI, OPERATORI AMBULANZE E FORZE DELL'ORDINE IN CASO DI INCIDENTI STRADALI E AGGRESSIONI.	18
PIANA (L.N.L.)	19
ASSESSORE SCIDONE	19
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	20

CLXVIII INTERPELLANZA 00241/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO A ILLUMINAZIONE E SEGNALETICA PASSAGGI PEDONALI.	20
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)	21
ASSESSORE PISSARELLO	21
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)	22
CLXIX MOZIONE 00399/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, MUSSO ENRICO, IN MERITO A VERDE URBANO E ALLERGIA DA POLLINE.	22
MUROLO (A.N.)	24
BRUNI (ULIVO)	25
GRILLO G. (F.I.)	25
COSTA (F.I.)	25
ASSESSORE MORGANO	26
GRILLO G. (F.I.)	28
ASSESSORE MORGANO	28
CLXX INTERPELLANZA 00068/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU SEDIMI STRADALI. INTERPELLANZA 00091/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO A RISTRUTTURAZIONE RIVI SANT'ANNA E CARBONARA.	29
GRILLO G. (F.I.)	30
ASSESSORE MORGANO	31
GRILLO G. (F.I.)	32
CLXXI INTERPELLANZA 00487/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A MANUTENZIONE VERDE ZONA CORSO CARBONARA.	32
PIANA (L.N.L.)	33
ASSESSORE MORGANO	34
PIANA (L.N.L.)	36
CLXXII INTERPELLANZA 00494/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO AD INTERVENTI ASTER SU VIA UGO FOSCOLO.....	36
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	37
ASSESSORE MORGANO	37
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	38

CLXXIII TRASFORMAZIONE IN INTERROGAZIONE CON
RISPOSTA SCRITTA DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:
INTERPELLANZA 00228/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO
LILLI, IN MERITO A INAGIBILITÀ PALESTRE LICEO CLASSICO "C.
COLOMBO"38